



**Università
degli Studi
di Palermo**

Dipartimento di Giurisprudenza
Dipartimento di Eccellenza



Al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza
Prof. Armando Plaia
armando.plaia@unipa.it

Alla Prorettrice alla Inclusione, Pari opportunità e Politiche di Genere
Prof.ssa Beatrice Pasciuta
Università degli Studi di Palermo
beatrice.pasciuta@unipa.it

Al Delegato del Rettore per la disabilità
Prof. Daniele La Barbera
daniele.labarbera@unipa.it

Alla Delegata del Rettore alle attività inerenti alla Vivibilità e al Benessere Lavorativo
Prof.ssa Ada Maria Florena,
Università degli Studi di Palermo
adamariaflorena@unipa.it

Al Delegato del Rettore alle attività inerenti all'Edilizia e alla Valorizzazione del Patrimonio
Architettonico
Prof. Andrea Sciascia
Università degli Studi di Palermo
andrea.sciascia@unipa.it

OGGETTO: Relazione sulle barriere architettoniche del Dipartimento di Giurisprudenza (plesso di via Maqueda e di Piazza Bologni).

Con decreti n. 140/21 del giorno 8 novembre 2021 (Prot. 3909-8/11/2021) e n. 165/21 del giorno 9.12.2021 (Prot. 4653-9/12/2021) il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo, prof. Armando Plaia, ha delegato la sottoscritta Monica De Simone, professore associato di Diritto romano e diritti dell'antichità, alla Disabilità (Legge 104/92), ai Disturbi dell'apprendimento (DSA, legge 170/2010) e all'Inclusione.

In base a tale delega la sottoscritta ha compiuto giorno 3 dicembre 2021 un sopralluogo dei plessi nei quali si svolgono le attività del Dipartimento di Giurisprudenza insieme alla dott.ssa Rosalba Damiata, responsabile dell'U.O. Servizi Generali, Logistica, Qualità e ICT.

In esito a tali sopralluoghi è stata stilata una prima relazione, già inviata nel dicembre scorso al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza. Su richiesta della prof.ssa Beatrice Pasciuta, Prorettrice alla Inclusione, Pari opportunità e Politiche di Genere, qui si rinnova per fornire un primo quadro sintetico e si invia a tutti i destinatari in indirizzo.



PLESSO DI PIAZZA BOLOGNI

L'accesso al plesso per i disabili è previsto dall'entrata laterale di via D'Alessi, ove sono presenti due posteggi per invalidi del Comune di Palermo (non a servizio specifico dell'Università).

In emeroteca c'è una postazione dedicata per ipovedenti (con computer con programmi dedicati, tastiera e mouse) e una scrivania per carrozzina. Le altre aule sono accessibili.

L'accesso ai piani è possibile grazie all'ascensore che si trova al piano terreno.

Al primo e al secondo piano si trovano i servizi igienici per disabili. Tutte le stanze sono accessibili.

Al quarto piano è necessario cambiare la porta di ingresso con una porta antipanico.

PLESSO DI VIA MAQUEDA

L'accesso al plesso è previsto per i disabili in via dell'Università, grazie ad un ascensore attivabile con una chiave che è a disposizione del personale addetto alla portineria.

In via dell'Università c'è un posteggio per invalidi del Comune (non a servizio specifico dunque dell'Università). È necessario contattare gli uffici competenti del comune perché è urgente ripristinare la pavimentazione dell'intera area antistante all'ingresso laterale di via dell'Università. Quando piove, infatti, si forma una pozzanghera molto grande e profonda che rende il parcheggio inutilizzabile.

I ATRIO

Le aule del primo atrio sono accessibili alla carrozzina.

È necessario indicare nella segnaletica posta all'esterno l'esistenza del bagno per disabili che si trova accanto alla Cappella di S. Giuseppe dei Falegnami.

L'accesso alla stanza storica del Circolo Giuridico è garantito da una passerella. Nella sala, tuttavia, non è possibile inserire una scrivania dedicata alla carrozzina. È però possibile prevederla nella seconda sala alla quale si può arrivare attraverso il locale cd. 'a ferro di cavallo' al quale si accede dal secondo atrio attraverso una porta che si apre con delle chiavi in possesso del personale di portineria.

II ATRIO

L'accesso è possibile grazie all'ascensore che si attiva con chiavi in possesso del personale addetto alla portineria.

In questo secondo atrio non vi è alcun bagno per disabili.

La sala lettura e la attigua stanza docenti non sono e non possono essere resi accessibili.

L'Aula Tranchina non è accessibile, sia perché c'è uno scalino sull'uscio, sia perché le sedute fisse non lasciano spazio al passaggio della carrozzina.

Nell'ex istituto di Procedura penale l'accesso è possibile nella sola prima sala di lettura.



I PIANO

Al primo piano manca un bagno per disabili.

L'ex istituto di Storia del diritto è accessibile. Si potrebbe prevedere una postazione con scrivania nella sala lettura in fondo.

Non è stato possibile visitare il corridoio dell'ex Istituto di Diritto privato generale perché chiuso per lavori. È però già esistente e verrà ripristinata la pedana che consente l'accesso.

L'accesso all'Aula Magna è possibile da due punti:

(1) dalla sala delle colonne nella quale è installata una pedana. Utilizzando questo accesso però la carrozzina si ferma sulla parte rialzata dell'aula.

(2) dalla stanza n. 40 dell'ex istituto di Storia del diritto (attualmente assegnata al professore Giacomo D'Angelo e alla sottoscritta professoressa Monica De Simone). Utilizzando questo accesso la carrozzina percorre la terrazza, non coperta, e accede in tal modo alla parte dell'Aula Magna destinata all'uditorio.

II PIANO

Al secondo piano manca un bagno per disabili.

L'ex istituto di diritto penale non è accessibile. È necessario prevedere uno scivolo all'entrata, togliendo i resti delle colonne che erano state inserite per l'allarme dei libri e che non sono in funzione da anni. Tale scivolo permetterà l'accesso al solo corridoio, nel quale si potrebbe prevedere un'altra postazione con scrivania dedicata.

La sala lettura non può essere resa accessibile.

L'ex istituto di diritto pubblico è accessibile tramite pedana. Nella biblioteca in fondo è prevista una postazione con scrivania dedicata sulla quale è oggi presente una postazione con computer per ipovedenti.

L'accesso all'aula c.d. circolare è resa ardua dall'attuale chiusura del corridoio centrale dal quali si accedeva. Il piccolo corridoio laterale, che è rimasto unico accesso, è probabilmente troppo stretto.

Il sintetico quadro prospettato suggerisce la programmazione di interventi urgenti per la numerosità e la complessità dei lavori necessari e l'adozione di un cronoprogramma per realizzarli in tempi brevi.

Palermo, 7.3.2022

Monica De Simone